

## **Comunicazione ai soci AITI, FIT e ATIO Nuove prescrizioni sanitarie del Consiglio federale e pacchetto di 32 miliardi di franchi a sostegno dell'economia**

### **Le aziende che non rispettano le regole rischiano la chiusura!**

Gentile Signore, egregi Signori,  
Cari associati,

il Consiglio federale nella giornata odierna ha emanato nuove prescrizioni concernenti la lotta al coronavirus COVID-19 e ha presentato un pacchetto di misure a sostegno dell'economia per complessivi 32 miliardi di franchi, che si aggiungono ai 10 miliardi già decisi negli scorsi giorni.

Per quanto concerne le prescrizioni sanitarie, sottolineiamo che il Consiglio federale ha deciso che per evitare la chiusura dei cantieri e delle aziende e per meglio proteggere i lavoratori, **i datori di lavoro dell'edilizia e dell'industria sono obbligati a rispettare le raccomandazioni dell'Ufficio federale della sanità pubblica concernenti l'igiene e il distanziamento sociale.** In particolare deve essere limitato il numero delle persone presenti nei cantieri o nelle aziende e deve essere adeguata l'organizzazione del lavoro. **I datori di lavoro sono inoltre tenuti ad evitare assembramenti di oltre cinque persone nei locali per la pausa e nelle mense. I Cantoni sono autorizzati a chiudere singoli cantieri o aziende che non adempiono questi obblighi.**

Il [comunicato stampa](#) del Consiglio federale e l'[ordinanza federale modificata oggi](#) (provvisoria) contengono tutte le informazioni pertinenti.

**È dunque interesse di tutte le aziende rispettare le regole se non vogliono correre il rischio di essere chiuse per decisione dell'Autorità!**

Per quanto concerne le **misure a sostegno dell'economia**, tutti i dettagli saranno resi noti mercoledì 25 marzo 2020.

Essenzialmente si tratta di facilitare il ricorso al credito bancario (preservare la liquidità); proroga senza interessi per il pagamento delle assicurazioni sociali; estensione delle indennità per lavoro ridotto per le persone che lavorano a tempo determinato, per i lavoratori interinali, per le persone che occupano una posizione analoga a quella del datore di lavoro e per gli apprendisti; indennità di perdita di guadagno per i lavoratori indipendenti e per i dipendenti. Il termine di attesa per le indennità per lavoro ridotto è stato ora abolito, cosicché scompare la partecipazione del datore di lavoro alla perdita dell'attività lucrativa. Vi sarà anche la possibilità di ritardare i versamenti concernenti l'IVA e l'Imposta federale diretta.

Il [comunicato stampa](#) del Consiglio federale e le [ordinanze](#) (provvisorie) contengono le informazioni pertinenti.

Come sempre restiamo a vostra disposizione e vi aggiorneremo appena possibile in presenza di informazioni importanti e utili per la vostra attività. Anche nel fine settimana potete raggiungerci via email all'indirizzo [info@aiti.ch](mailto:info@aiti.ch). Vi risponderemo al più presto.

Diverse aziende in questi giorni ricevono da parte sindacale delle comunicazioni con l'invito a sospendere tutte le attività produttive. Ribadiamo che l'**ordinanza federale del 18.3.2020 permette l'esercizio anche dell'attività produttiva**, ma a determinate condizioni. Ricordiamo ancora una volta che l'attività lavorativa è consentita nel rispetto di tutte le prescrizioni a tutela della salute delle lavoratrici e dei lavoratori e con l'impegno di ogni azienda di organizzarsi riducendo al minimo indispensabile la presenza di personale in sede.

Anche al di fuori dell'azienda la salute delle lavoratrici e dei lavoratori deve sempre essere tutelata.

Le parti sociali in questa difficile situazione sono chiamate a collaborare e al senso di responsabilità; riteniamo pertanto scorretto esercitare pressioni indebite sulle aziende in regola con la legge e diffondere messaggi fuorvianti anche nei confronti delle lavoratrici e dei lavoratori. È impegno di ogni azienda tutelare la salute dei propri collaboratori e invitiamo pertanto tutte le aziende ad attenersi alle disposizioni dell'Autorità federale e di quella cantonale.

A disposizione per qualsiasi informazione, porgiamo cordiali saluti.

Associazione industrie ticinesi

Lugano, 20 marzo 2020